

ALLEGATI:

I, II, III, IV

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

II

FOTOGRAFIE:

III, n° 1, 2, 3

DISEGNI E RILIEVI:

IV

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

- Palazzo di città: foto d'Agostino, v. E.Miraglia, il Monastero e la Chiesa di S.Chiara di Castrovillari, tip. E.Ferrario, Milano, 1936, p.25.
- Piazza XXV luglio: foto ?, vedi P.Varcasia, G.I.Grisolia, Castrovillari 1954, ed. Il Piccolissimo, Reggio C. 1954, p.124.

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Disegno del Monastero delle Clarisse (ricostruzione ideale): vedi E.Miraglia, Il Monastero e la Chiesa di S.Chiara op.cit. Vedi anche P.Varcasia e G.I.Grisolia, Castrovillari 1954, op.cit. p.124.

ARCHIVI:

Platea Venerabilis Monasterii S.Maria Scala Coeli civitatis Castrovillarum, secolo XVIII, Archivio Provinciale di Cosenza.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Wanda Adelle Toti

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

SOPRINTENDENTE
(Dot. Arch. Aldo Ceccarelli)

Aldo Ceccarelli

REVISIONI:

DATA: 12. dic. 1977

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Il Monastero delle Clarisse fu istituito in Castrovillari dietro lascito di Sigismondo Lopez il 13 maggio 1562, con atto notarile redatto da notar Cesare Luceclara. La sede primitiva del Monastero fu ricavata dal riattamento di due edifici d'abitazione in contrada "S. Maria della Scala". Nel 1753 le Clarisse ottennero il superiore permesso di costruire un nuovo Monastero in contrada "Pantanello", nel Pian dei Peri, vicino al Convento dei Frati Minimi. Il 17 marzo 1794 furono iniziati i lavori, seguiti da Giacomo Donnici, maestro muratore. Il vecchio Monastero fu demolito e il materiale di risulta adoperato per il nuovo e per la chiesa limitrofa. Nel 1804 finiti i lavori, le Clarisse presero possesso del Monastero. Questo era costituito dal corpo di fabbrica prospiciente la strada, composto da nove celle davanti e otto dietro attestate sul corridoio centrale, al primo piano; al piano terra l'atrio, le scale, i magazzini e le "crati". Sul lato Nord-Est il corpo di fabbrica si attestava alla chiesa, nella cui parte posteriore vi erano due stanze destinate alle educande. Nel 1844, non essendo sufficienti le celle esistenti, si costruì il braccio meridionale che comprendeva un corridoio fiancheggiato da quattro celle e il noviziato in fondo. Il 4 ottobre 1904 la proprietà del Monastero fu trasferita dallo Stato alla città di Castrovillari. Nel 1907 evacuato l'edificio dalle poche monache rimaste, fu trasformato in Asilo comunale e nel 1933, Lucio Gioffrè, podestà di Castrovillari, lo trasformò in palazzo di città.

SISTEMA URBANO:

Sulla piazza XXV luglio, lungo l'asse del corso Garibaldi.

RAPPORTI AMBIENTALI:

Costituisce un'unità con la Chiesa di S. Francesco (ex Chiesa di S. Chiara); fulcro della piazza XXV luglio, l'edificio è punto di riferimento dell'intero agglomerato urbano.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

L'edificio è stato completamente ristrutturato intorno al 1930.

BIBLIOGRAFIA:

- G. Pepe, Fondazione del Monastero di S. Chiara e i suoi beni, Castrovillari 1858, MS.
E. Miraglia, Il Monastero di S. Chiara e la Chiesa, in Castrovillari, tip. E. Ferrario, Milano 1936.
G. I. Grisolia, Le strade e i quartieri di Castrovillari, in "Castrovillari 1954", ed. Il Piccolissimo, Reggio C. 1954, p. 53.
C. Pepe, Memorie storiche della città di Castrovillari, tip. E. Patitucci, Castrovillari, 1930, pp. 30-31.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO Dic. 77						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI																		
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.			X															
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
	Rp000 6802	ITA:		B.A.A.A.S. DI COSENZA	CALABRIA	I	
	ALLEGATO N. <u>I</u>						

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Così come sono completamente rifatti in quel periodo tutti gli infissi esterni ed interni ed i principali arredi.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHTA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

18/000 6802

ITA:

B.A.A.A.S. DI COSENZA

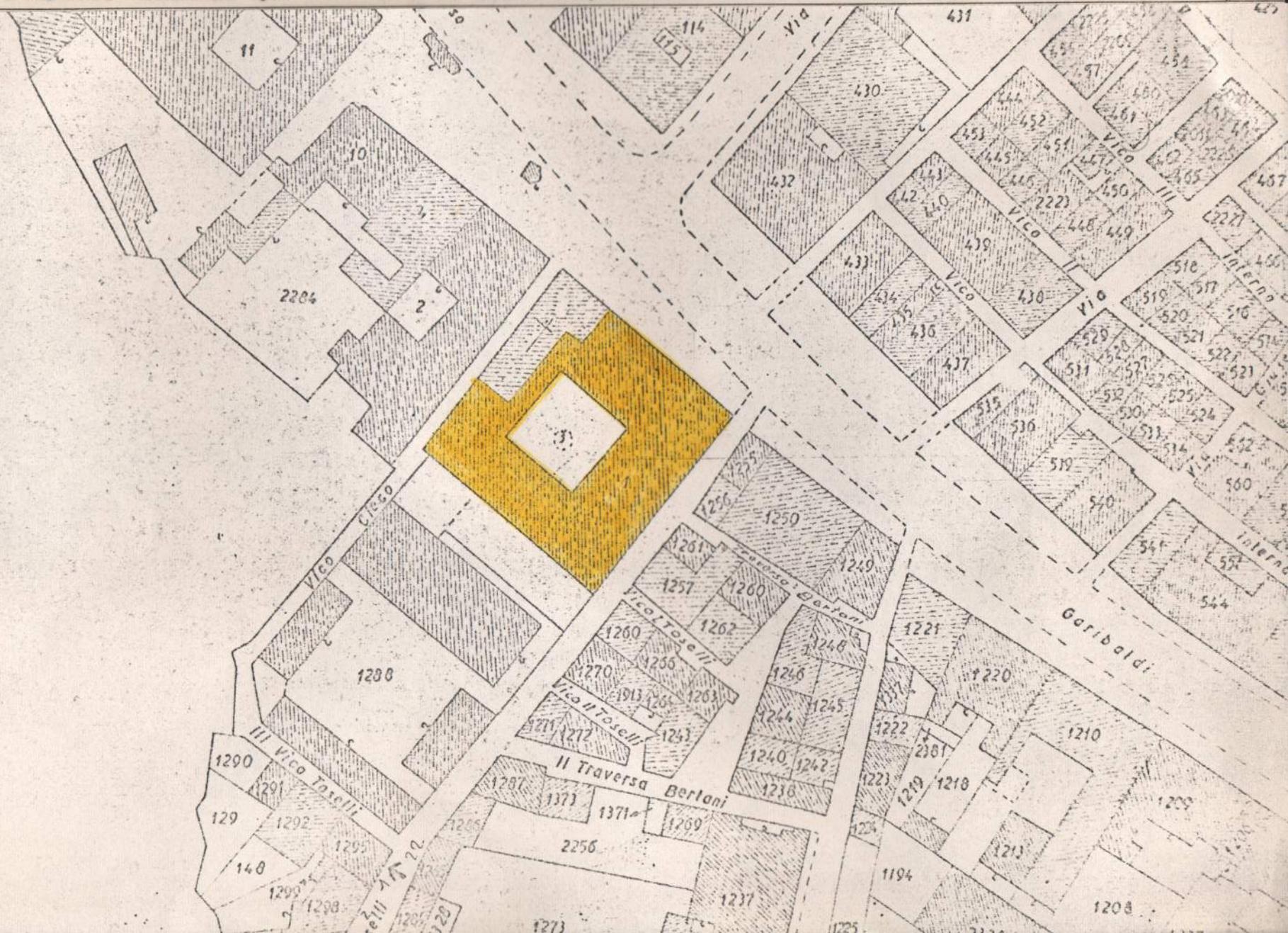
CALABRIA

II

ALLEGATO N. II

Palazzo Comunale (ex Convento di S. Chiara)

scala 1:1000





CODICI

18/00006802

ITA:

B.A.A.A.S. DI COSENZA

CALABRIA

19

PROVINCIA E COMUNE: **CS - Castrovillari**LUOGO: **Piazza XXV luglio**OGGETTO: **Palazzo Comunale - ex Convento di S. Chiara**

CATASTO:

CRONOLOGIA: **Secolo XVIII - XIX - XX (1930)**

AUTORE:

DEST. ORIGINARIA: **Convento**USO ATTUALE: **Palazzo Comunale**PROPRIETA': **Del Comune**VINCOLI **LEGGI DI TUTELA:****P.R.G. E ALTRI:****P.F. approvato il 28.8.1969**TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI **Edificio rettangolare con corte, muratura in pietra e malta.**PIANTA: **Edificio rettangolare con corte interna di forma quadrata.**COPERTURE: **Tetto con struttura portante in cemento armato, piccola orditura in legno, manto di tegole marsigliese.**VOLTE o SOLAI: **Tra il primo piano e il piano terra volte a botte e a crociera.**SCALE: **Scalone di accesso al primo piano in marmo, con ringhiera in ferro (1930-)**TECNICHE MURARIE: **Muratura in pietra calcarea e malta normale**PAVIMENTI: **Piastrelle in cemento.**DECORAZIONI ESTERNE: **Lesene con capitelli, bugnato, balconi con balaustre, finestre con cornici, mensole, (1930)**

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Prospiciente la piazza XXV luglio (già largo S. Francesco o delle Monache), sull'asse viario di corso Garibaldi. L'edificio a pianta rettangolare con corte quadrata, ha il lato Nord-Est della corte costituito dalla parete della Chiesa di S. Francesco. L'edificio ha un corpo principale a forma di L, il cui lato maggiore sporge sulla piazza XXV luglio; sul lato della corte opposto all'ingresso un corpo di fabbrica a un piano destinato ad aula consiliare.

Tutto il complesso è stato ampiamente trasformato nel XX secolo. Nella corte interna, sui due lati del corpo di fabbrica principale, sono riconoscibili i pilastri e le arcate del porticato del vecchio Convento.

La copertura ha essatura portante in cemento armato, con piccola orditura in legno e manto di tegole marsigliesi; tra la soffitta e il primo piano solai in cemento armato e laterizio; tra il primo piano e il piano terra volte a botte e a crociera. La facciata esterna dell'edificio è stata ricostruita in stile cinquecentesco intorno al 1930, mentre l'edificio stesso è stato sicuramente sopraelevato di qualche metro rispetto all'altezza originaria.

Al piano terra ampio vano d'ingresso coperto a volta con accesso diretto alla corte e scalone in marmo sulla destra, che conduce al primo piano. Il portico a piano terra, in parte inglobato nell'aula consiliare (anch'essa sopraelevata di qualche metro rispetto all'altezza originaria), con le arcate chiuse da grandi vetrate, serve per la rimanente parte, a disimpegno della serie di vani coperti a volta, originari del vecchio Convento. Il piano superiore deve ritenersi invece, se si prescinde dai muri perimetrali esterni, totalmente ristrutturato intorno al 1930. (continua, v. allegato I)